

GROSSETO
CRONACA**IL TIRRENO**
INTERNET**CGIL**
TOSCANA **tutogliofirmo**
Due **no** al lavoro come merce
Due **si** a diritti e tutele per tutti

lunedì 9 settembre 2002

Casteldelpiano, il cencio a Le Storte

Pronostici rispettati nei palii di Roccastrada e**Campagnatico****Una corsa avvincente assicura a Canu l'ennesima vittoria**

Gabriele Baldanzi

A Casteldelpiano, in una piazza Garibaldi finalmente assolata e gremita da migliaia di persone, la contrada Le Storte, per l'undicesima volta, si è aggiudicata il Palio dipinto dalla rumena Mariane Hanachiuc, con una carriera al cardiopalmo. Mossa poco laboriosa. Una sorpresa, se si pensa alla prova straordinaria della mattina, dove il mossiere Enrico Corbelli ha dato il via dopo ben 60 minuti. Superati gli inconvenienti per Afara del Monumento, scalcia alla mossa, ma subito rientrata dopo l'ok del veterinario, i cavalli sono subito partiti. Un Grigino con Bucefalo ha tenuto il circuito per un paio di giri, ma subito, incalzato da Zodiach, senza dubbio il migliore cavallo in pista e per di più montato da Canu, detto Clemente, espertissimo della Tonda, ha dovuto cedere ai colori della contrada bianco-nera. Le Storte, dunque, vanno a aggiudicarsi il cencio dopo la vittoria recente dell'anno scorso e quelle del 1999 e del 2000. Nutritissimo di autorità, di esperti di cavalli il parterre: il sindaco Franco Ulivieri, infatti e il vicesindaco Susanna Pioli hanno invitato alla principale manifestazione castelpianese Gianni Resti, assessore alla cultura di Siena, Laura Fontani, direttore dell'Apt Amiata, il deputato Claudio Franci, il nuovo direttore dell'Asl 9, Giuseppe Ricci, Rodolfo Fazzi, esperto di turismo, Marco Farneschi, storico locale, che ha raccontato la storia del palio e spiegato i segni e i simboli del corteo storico. La giornata si è chiusa con tombola e fuochi di artificio, ma la vera chiusura delle feste sarà oggi, giornata di fiera e mercato. Tanto più importante quest'anno, perché compie 600 anni da quando fu istituito dalla Repubblica di Siena. Dopodiché l'estate sull'Amiata sarà davvero finita, con questa lunga coda settembrina dedicata dal paese amiatino a celebrazioni sacre in onore della Madonna delle Grazie e a quelle profane del commercio, dell'artigianato e della mercatura.

Rispettati i pronostici a Roccastrada e Campagnatico, dove si correvano ieri gli ultimi due palii con i ciuchi del 2002. Il palio umoristico del capoluogo dell'Alta Maremma è stato vinto in volata dalla contrada del Chiusone con la somara Se Son Rose ed il fantino Biba. Al secondo posto il rione Torre. Grande folla ai margini di corso Roma, davanti al municipio, nonostante le condizioni meteorologiche incerte. Roccastrada ha salutato così l'estate e la stagione delle feste. Soddisfatto l'amministratore unico del Comitato festeggiamenti, Sara Bani. Grande successo ha riscosso anche il giornalino «Nettezza Urbana», con pettegolezzi, sfottò e storie buffe raccolte in paese. Oltre duemila persone hanno assistito allo spettacolo pirotecnico al campo sportivo.

La 45ª edizione moderna del palio dei somari di Campagnatico ha registrato il successo della contrada Santa Maria con il binomio Etrusco-Morona. Qui la kermesse vedeva ai nastri di partenza i migliori ciuchi del Centro Italia. Pieve, Santa Maria,

Castello e Centro si sono date battaglia nelle tre batterie esaltando il pubblico presente. Applaudita l'esibizione della banda di Cinigiano e quella di sbandieratori e tamburini di Roccatederighi. La festa del rione vincente si è conclusa nello spazio allestito dalla Pro Loco dove, dopo cena, ha suonato l'orchestra Olivelli.

Fiora Bonelli



[Torna alla Homepage.](#)